

Mantovano: l'anno che verrà e il programma dell'Unione

LECCE

"La logorante attesa per la definizione delle 250 pagine del programma dell'Unione, induce a chiedersi perchè ci abbiano litigato tanto sopra". E' quanto afferma il sottosegretario di An Alfredo Mantovano. "Soprattutto dopo aver letto passaggi come quello sul lavoro (che deve coniugare flessibilità e stabilità superando la precarietà)", dice Mantovano, "ci si chiede perchè non abbiano sintetizzato le loro tesi in quella gradevolissima pagina di poesia che è 'L'anno che verrà' di Lucio Dalla. La resa sarebbe

stata ben diversa. Ne vogliamo la prova? 'Ci sarà da mangiare e luce tutto l'anno./ anche i muti potranno parlare/ mentre i sordi già lo fanno./ E si farà l'amore ognuno come gli va./ anche i preti potranno sposarsi/ ma soltanto a una certa età./ e senza grandi disturbi qualcuno sparirà./ saranno forse i troppo furbi/ e i cretini di ogni età'. Dove perfino il cenno alle unioni di fatto e all'eutanasia", conclude Mantovano, "è fatto con più grazia rispetto a come viene trattato nel programma dell'Unione. Che il cantante bolognese non abbia concesso il copyright?".

